

# Dalle Asl solo spiccioli contro i morti sul lavoro

Secondo un report Uil le aziende sanitarie italiane usano per la prevenzione appena lo 0,4% dei 10 miliardi dei bilanci

di VALENTINA CONTE  
ROMA

Alla sicurezza negli ambienti di lavoro va appena lo 0,4% dei bilanci delle Asl: 400 milioni su 10 miliardi. Lo racconta una ricerca Uil sui bilanci di 83 aziende sanitarie locali sul totale di 110 che sarà presentata domani. Troppo poco per fare molte cose importanti: dalle ispezioni alle autorizzazioni, dalle visite mediche alle indagini su infortuni e malattie professionali. La sanità è davvero la cenerentola della sicurezza sul lavoro. Soffre - come Inps, Inail e Ispettorato nazionale del lavoro - del freno tirato sui conti. E dello sfilacciamento del sistema delle verifiche con database che non si parlano e ispezioni alle aziende sempre più rare e lasche. Intanto si continua a morire.

In Italia si investe poco sulla sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori. Non bastano i 1.077 morti del 2024 a cambiare rotta, in crescita del 5% sull'anno prima: tre al giorno compresi i festivi. Non bastano i 133 morti dei primi due mesi di quest'anno, già il 13% in più dell'anno passato quando furono 118. Crescono gli infortuni. Dilagano le malattie professionali: +22% l'anno scorso a quota 88.499. Lavorare in Italia significa sempre più rischiare la vita e la salute.

Non bastano nemmeno le denunce costanti dei sindacati. Il Primo Maggio di quest'anno sarà dedicato proprio alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, valore costituzionale: "Uniti per un lavoro sicuro", lo slogan. Con i leader di Cgil, Cisl e Uil nei luoghi delle tragedie o dei numeri record di infortuni: Roma, Prato, Casteldaccia. Per ricordare Luana D'Orazio, operaia di 22 anni, stritolata da un orditoio manomesso nel distretto toscano del tessile. E dei cinque operai siciliani assfiati dall'idro-



Le croci come al cimitero. Una manifestazione dei sindacati per rappresentare il dramma dei morti sui luoghi di lavoro

Nel 2024 hanno perso  
la vita 1.077 persone  
Il Primo Maggio  
dedicato alla sicurezza

EUROSTAT

Povero un dipendente a tempo pieno su dieci

In Italia sale il rischio di povertà tra le persone che lavorano a tempo pieno. Secondo i dati Eurostat gli occupati con un reddito inferiore al 60% di quello mediano nazionale al netto dei trasferimenti sociali - sussidi o assegni di sostegno - sono passati dall'8,7% al 9% per quelli impegnati a tempo pieno e dal 9,9% al 10,2% a livello generale, part time compreso. Un dato che è più che doppio di quello della Germania (3,7%). L'aumento dell'occupazione registrato negli ultimi anni ha ridotto il rischio complessivo di povertà della popolazione, ma per le singole persone al lavoro le difficoltà economiche sono cresciute, soprattutto a causa della perdita di potere d'acquisto a fronte dell'aumento dei prezzi spesso non recuperato con il rinnovo dei contratti. Diminuisce invece la deprivazione materiale: l'8,5% della popolazione, in calo rispetto al 9,8% del 2023, non può permettersi una serie di beni, servizi o attività sociali specifici considerati essenziali per una qualità di vita adeguata.

geno solforato mentre lavoravano alla manutenzione della rete fognaria in subappalto per la municipalizzata che gestisce l'acquedotto di Palermo, l'Amap.

Una strage che non si ferma. «È passato un anno dalla strage alla centrale idroelettrica di Bargi, sul lago di Suviana, in cui sette lavoratori persero la vita», ricorda Ivana Veronese, segretaria confederale Uil. «Per quanto siano comprensibili le difficoltà delle indagini in un simile contesto, non è invece comprensibile che le famiglie delle vittime siano ancora lontane dall'averle risposte. Dopo tutti que-

sti mesi i piani interrati della centrale sono ancora sommersi a parecchi metri sott'acqua. La procura ipotizza i reati di disastro colposo, omicidio plurimo e lesioni gravi, ma al momento non ci sono indagati. Purtroppo, nel nostro Paese si dimentica in fretta».

E questo nonostante i costanti e ripetuti richiami del capo dello Stato Sergio Mattarella: «La sicurezza sul lavoro è una questione di dignità umana». Si spiega anche così la scelta della Uil di concentrare gli sforzi di denuncia - dopo la campagna "zero morti", le bare nelle piazze, la carovana - anche sulla quarta gamba della prevenzione in Italia. Quella della sanità sottofinanziata - il 6,2% del Pil speso da noi, contro il 10,9% della Germania, il 10,3% della Francia, il 7,3% della Spagna - in cui confluisce da sempre, dalla riforma sanitaria del 1978, anche la prevenzione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, materia concorrente tra Stato e Regioni.

«Chiediamo che non sia così, che torni nelle mani solo dello Stato», ragiona Veronese. «E nel frattempo, in attesa di una riforma costituzionale, bisogna rivedere i Lea, i livelli essenziali di assistenza, e i bilanci del servizio sanitario nazionale per assicurare più risorse a sicurezza e salute». Prevenire è meglio di morire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE



EMILIA ROMAGNA  
Suicidio assistito  
delibera sospesa dal Tar

Il Tar dell'Emilia-Romagna ha accolto l'istanza di sospensiva della consigliera regionale di Ff Valentina Castaldini per bloccare le «delibere regionali assistite», fissando al 15 maggio la trattazione collegiale. Lo comunica la stessa Castaldini: «Una delibera regionale non può sostituire una legge nazionale su un tema così delicato». La consigliera aveva presentato ricorso al Tar contro la Regione nel marzo 2024. In attesa del pronunciamento del tribunale in Emilia-Romagna si sono conclusi due iter di suicidio assistito e si è avviata una terza richiesta di accesso alla procedura. Cosa che ha convinto Castaldini a presentare l'istanza al Tar.

LAZIO

Precipita dalla torre  
dell'ex mulino in rovina

È precipitata nel vuoto, dal settimo piano di una delle torri dell'ex mulino Agostinelli, un economista abbandonato da vent'anni alla periferia di Roma. È morta così Carlotta C., 19 anni, originaria di Viterbo. La ragazza sabato pomeriggio è entrata con tre amiche nell'edificio, dove un tempo venivano lavorate le farine dei grandi marchi italiani. «Per svago», come ha raccontato una delle ragazze agli investigatori. Sulla tragedia indaga il pm Giulia Guccione, che ha sequestrato i cellulari della vittima e delle amiche per capire come mai si trovassero all'interno del mulino pericolante, divenuto luogo di ritrovo per writers e appassionati di Urbex, il turismo dei luoghi abbandonati.

LA CAMPAGNA



164

I giorni in carcere di Trentini  
Il cooperante Alberto Trentini è stato arrestato a Caracas e da 164 giorni è in carcere in Venezuela senza che sia stato formulato un capo d'accusa preciso

Il Presidente Paolo Ceretti e l'Amministratore Delegato Gabriele Comuzzo si stringono con affetto a Daniela Serapioni per la perdita dell'amato marito

**Antonio Claudio Prete**

Roma, 28 aprile 2025

David Blancato, Corrado Corradi e Marco Di Piero sono vicini con affetto a Daniela Serapioni per la prematura perdita del caro marito

**Claudio Antonio Prete**

Roma, 28 aprile 2025

Mario Orfeo e la redazione di Repubblica si stringono a Daniela Serapioni e famiglia in questo triste momento per la perdita di

**Claudio Antonio Prete**

Roma, 28 aprile 2025

Gli amici ed i colleghi di Repubblica sono vicini e abbracciano Daniela Serapioni e la figlia Vania Martina nel dolore per la scomparsa di

**Claudio Antonio Prete**

Roma, 28 aprile 2025

Lucio Caracciolo e tutta la redazione di Limes sono vicini a Daniela Serapioni in questo momento di dolore per la scomparsa del marito

**Claudio Antonio Prete**

Roma, 28 aprile 2025

Alessandro Bianco, Fabrizio Di Rosario, Roberto Coccia e tutti i colleghi della Direzione del Personale si stringono calorosamente a Daniela Serapioni e alla sua famiglia per la scomparsa del suo amato marito

**Claudio Antonio Prete**

Roma, 28 aprile 2025

Michela Marani e tutti i colleghi del controllo di gestione rivolgono un pensiero speciale e pieno d'affetto a Daniela Serapioni per la morte del marito

**Claudio Antonio**

Roma, 28 aprile 2025

Gabriele Acquistapace, Edoardo Biancardi, Stefania Calcagni e Antonella Caponeri partecipano al dolore di Daniela Serapioni per la scomparsa del marito

**Claudio Antonio Prete**

Roma, 28 aprile 2025

Ad un anno dalla scomparsa dell'

AVV.

**Michele Costa**

la moglie Lucilla, i figli Marcello con Alina, Valeria con Michele e gli adorati nipoti lo ricordano con infinito amore a tutti coloro che lo hanno conosciuto e amato.

Roma, 28 aprile 2025

Chantal e Elisabetta con i nipoti Agata, Prisca e Falco annunciano con grande tristezza l'ultimo viaggio di

**Fabrizio Giovagnoni**

e ringraziano la Fondazione Antea per la grande umanità e professionalità. La cerimonia religiosa si terrà venerdì 2 maggio, alle 12.30, nella Chiesa della Santissima Trinità dei Pellegrini, piazza della Trinità dei Pellegrini 1.

Roma, 28 aprile 2025

Numero Verde  
**800.700.800**  
**ACCETTAZIONE  
TELEFONICA NEGROLOGIE**  
**la Repubblica**  
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI  
COMPRESI I FESTIVI DALLE 10 ALLE 19:30  
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO:  
VISA, MASTERCARD, CARTA SI



A. MANZONI & C. S.p.A.